

DELIBERAZIONE 30 GENNAIO 2024
24/2024/R/GAS

**OSSERVAZIONI RIGUARDANTI IL VALORE DI RIMBORSO DA RICONOSCERE AI TITOLARI
DEGLI AFFIDAMENTI E DELLE CONCESSIONI PER IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS
NATURALE, PER I COMUNI DELL'ATEM PERUGIA 2 – SUD-EST**

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE**

Nella 1281^a riunione del 30 gennaio 2024

VISTI:

- la direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale;
- il regio decreto 15 ottobre 1925, n. 2578;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, come successivamente modificato e integrato (di seguito: decreto legislativo 164/00);
- la legge 23 agosto 2004, n. 239;
- il decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, come convertito dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 e successivamente modificato dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la legge 23 luglio 2009, n. 99;
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93, come successivamente modificato e integrato;
- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, come convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (di seguito: decreto-legge 69/13);
- il decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, come convertito, con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9 (di seguito: decreto/legge 145/13);
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, come convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, come convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;
- il decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21;
- la legge 4 agosto 2017, n. 124 (di seguito: legge 124/17);
- la legge 5 agosto 2022, n. 118 (di seguito: legge 118/22);
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione territoriale, 19 gennaio 2011, recante

- “Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale”;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico e del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 21 aprile 2011, recante “Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 164/00”;
 - il decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione territoriale, 18 ottobre 2011, recante “Determinazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore della distribuzione del gas naturale”;
 - il decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione territoriale, 12 novembre 2011, n. 226, recante “Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell’offerta per l’affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell’articolo 46-bis del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222” come successivamente modificato e integrato (di seguito: decreto 226/11);
 - il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 5 febbraio 2013, di approvazione del contratto di servizio tipo per lo svolgimento dell’attività di distribuzione del gas naturale, ai sensi dell’articolo 14 del decreto legislativo 164/00;
 - il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 22 maggio 2014, di approvazione del documento “Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale” del 7 aprile 2014 (di seguito: Linee guida 7 aprile 2014);
 - il decreto del Ministro dello Sviluppo economico e del Ministro per gli Affari Regionali e per le Autonomie 20 maggio 2015, n. 106, di approvazione del “Regolamento recante modifica al decreto 12 novembre 2011, n. 226, concernente i criteri di gara per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale”;
 - la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 16 febbraio 2012, 44/2012/R/gas;
 - la deliberazione dell’Autorità 8 marzo 2012, 77/2012/R/gas;
 - la deliberazione dell’Autorità 11 ottobre 2012, 407/2012/R/gas;
 - la Parte II del Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (TUDG), recante “Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (RTDG 2014-2019)”, approvata con la deliberazione 367/2014/R/gas (RTDG);
 - la deliberazione dell’Autorità 31 luglio 2014, 381/2014/A;
 - la deliberazione dell’Autorità 7 agosto 2014, 414/2014/R/gas;
 - la deliberazione dell’Autorità 30 luglio 2015, 407/2015/R/gas;
 - la deliberazione 18 maggio 2017, 344/2017/R/gas (di seguito: deliberazione 344/2017/R/gas);

- il chiarimento dell’Autorità relativo alla deliberazione 344/2017/R/gas, pubblicato in data 25 maggio 2017 sul proprio sito internet;
- la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2017, 905/2017/R/gas, come successivamente modificata e integrata (di seguito: deliberazione 905/2017/R/gas), il suo Allegato A, recante il Testo integrato delle disposizioni dell’Autorità in materia di determinazione e verifica del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale (di seguito: Allegato A alla deliberazione 905/2017/R/gas) e il suo Allegato B, recante il Testo integrato delle disposizioni dell’Autorità in materia di bandi di gara per il servizio di distribuzione del gas naturale ai fini delle gare d’ambito (di seguito: Allegato B alla deliberazione 905/2017/R/gas);
- la Parte II del Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 (TUDG), recante “Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 (RTDG 2020-2025)”, approvata con la deliberazione 27 dicembre 2019, 570/2019/R/gas, come successivamente modificata e integrata (di seguito: RTDG);
- la deliberazione dell’Autorità 15 novembre 2022, 570/2022/R/gas, recante avvio di procedimento per l’attuazione di interventi previsti dalla legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), in materia di gare per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale (di seguito: deliberazione 570/2022/R/gas);
- la deliberazione dell’Autorità 22 dicembre 2022, 714/2022/R/gas, (di seguito: deliberazione 714/2022/R/gas) e il suo Allegato A, recante “Testo integrato delle disposizioni dell’Autorità in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale ai fini delle gare d’ambito” (di seguito: Allegato A alla deliberazione 714/2022/R/gas);
- la determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture Energia e *Unbundling* (di seguito: Direzione Infrastrutture) 11 luglio 2018, 8/2018, recante – “Aggiornamento delle disposizioni in materia di acquisizione della documentazione ai fini della verifica degli scostamenti tra VIR e RAB per i Comuni ricadenti nel regime ordinario individuale per Comune e nel regime semplificato individuale per Comune ai sensi della deliberazione 905/2017/R/gas e abrogazione della determinazione 1/2015”;
- la determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture 11 luglio 2018, n. 9/2018;
- il documento per la consultazione dell’Autorità 15 ottobre 2019, 410/2019/R/gas (di seguito: documento per la consultazione 410/2019/R/gas);
- la determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture 18 febbraio 2020, n. 2/2020;
- la determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture 4 marzo 2020, n. 3/2020;

- la determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture 4 marzo 2020, n. 4/2020;
- i Chiarimenti dell’Autorità denominati “Chiarimenti - RAB disallineate rispetto alle medie di settore”, pubblicati sul sito internet dell’Autorità in data 29 aprile 2020 (di seguito: Chiarimenti RAB disallineate);
- la determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture 20 luglio 2022, n. 5/2022.

CONSIDERATO CHE:

- l’articolo 15, comma 5, del decreto legislativo 164/00, come modificato in ultimo dalla legge 118/22, prevede che:
 - nei casi di affidamenti e concessioni, relativi al servizio di distribuzione del gas naturale, che proseguono fino al completamento del periodo transitorio, ai titolari sia riconosciuto un rimborso, a carico del nuovo gestore ai sensi del comma 8 dell’articolo 14, calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni o nei contratti e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti, nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle linee guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso di cui all’articolo 4, comma 6, del decreto-legge 69/13;
 - in ogni caso, dal rimborso siano detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente;
 - qualora il valore di rimborso (di seguito: VIR) risulti maggiore del 10 per cento del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località (di seguito: RAB), l’Ente locale concedente trasmetta le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all’Autorità per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara. Tale disposizione non si applica nel caso in cui l’Ente locale certifichi, anche tramite un idoneo soggetto terzo, che il valore di rimborso sia stato determinato applicando le disposizioni contenute nelle Linee guida 7 aprile 2014 e che lo scostamento del valore di rimborso e del valore delle immobilizzazioni nette, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, aggregato d’ambito, tenuto conto della modalità di valorizzazione delle immobilizzazioni nette rilevante ai fini del calcolo dello scostamento:
 - a) non risulti superiore alla percentuale del 10 per cento, nel caso di RAB valutata al 100 per cento sulla base della RAB effettiva, purché lo scostamento del singolo comune non superi il 25 per cento;
 - b) non risulti superiore alla percentuale del 35 per cento, nel caso di RAB valutata al 100 per cento sulla base dei criteri di valutazione parametrica

- definiti dall'Autorità (RAB parametrica), purché lo scostamento del singolo comune non superi il 45 per cento;
- c) non risulti superiore alla somma dei prodotti del peso della RAB effettiva moltiplicato per il 10 per cento e il peso della RAB parametrica moltiplicato per il 35 per cento, negli altri casi, purché lo scostamento del singolo comune non superi il 35 per cento;
 - la stazione appaltante tenga conto delle eventuali osservazioni dell'Autorità ai fini della determinazione del valore di rimborso da inserire nel bando di gara;
 - resti sempre esclusa la valutazione del mancato profitto derivante dalla conclusione anticipata del rapporto di gestione;
 - l'Autorità, in attuazione della legge 118/2022, ha adottato la deliberazione 714/2022/R/gas, con la quale ha aggiornato le proprie disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale, precedentemente contenute nell'Allegato A alla deliberazione 905/2017/R/gas;
 - in particolare, l'Autorità ha disposto che la verifica degli scostamenti tra VIR e RAB sia svolta secondo tre regimi: a) regime ordinario accelerato per Comune; b) regime semplificato individuale per Comune; c) regime aggregato d'ambito ex legge 118/22;
 - nella medesima deliberazione 714/2022/R/gas, al fine di garantire l'ordinato passaggio dal preesistente regime ordinario individuale per Comune al regime ordinario accelerato per Comune, l'Autorità ha ritenuto opportuno prevedere, per i procedimenti in corso al 22 dicembre 2022 (data di approvazione della deliberazione 714/2022/R/gas, limitatamente alle valutazioni delle porzioni di rete di proprietà del gestore, l'applicazione del regime ordinario individuale per Comune già disciplinato dall'Allegato A alla deliberazione 905/2017/R/gas);
 - l'articolo 3, comma 4, dell'Allegato A alla deliberazione 905/2017/R/gas prevede che accedano al regime ordinario individuale per Comune i Comuni con scostamento VIR-RAB superiore al 10% che non abbiano avuto accesso ai regimi semplificati di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c), dell'Allegato A alla deliberazione 905/2017/R/gas.

CONSIDERATO CHE:

- in relazione al regime ordinario individuale per Comune:
 - l'articolo 11, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 905/2017/R/gas prevede che, ai fini delle verifiche degli scostamenti tra VIR e RAB siano resi disponibili all'Autorità almeno i seguenti documenti:
 - a) documentazione individuata al capitolo 19 delle Linee guida 7 aprile 2014 che il gestore uscente ha reso disponibile all'Ente locale concedente;
 - b) una relazione sottoscritta dall'Ente locale concedente o dalla stazione appaltante, in caso di delega di cui all'articolo 2 del decreto 226/11, in cui sia data evidenza delle verifiche condotte dall'Ente locale e di

- eventuali osservazioni formulate dall'Ente locale rispetto alla valutazione del gestore uscente;
- c) attestazione da parte dell'Ente locale concedente o della stazione appaltante, in caso di delega di cui all'articolo 2 del decreto 226/11, di aver applicato o meno le Linee guida 7 aprile 2014;
 - d) nei casi di cui all'articolo 5, comma 16, del decreto 226/11, oltre alla documentazione di cui alle precedenti lettere a) e b), la valutazione dell'Ente locale concedente o della stazione appaltante, in caso di delega di cui all'articolo 2 del decreto 226/11;
 - e) prospetto sinottico dei dati rilevanti per le verifiche;
 - f) documentazione contenente gli elementi informativi inerenti all'esercizio, da parte degli Enti locali, delle opzioni previste dall'articolo 7, comma 1-bis, del decreto 12 novembre 2011;
- l'articolo 13, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 905/2017/R/gas prevede che l'Autorità effettui le verifiche previste dall'articolo 1, comma 16, del decreto-legge 145/13 entro il termine ordinatorio di 90 giorni dalla data di ricevimento della documentazione da parte delle stazioni appaltanti;
 - l'articolo 13, comma 2, dell'Allegato A alla deliberazione 905/2017/R/gas prevede che le verifiche siano effettuate garantendo priorità in funzione delle scadenze previste per la pubblicazione dei bandi di gara. A parità di scadenza prevista per la pubblicazione dei bandi di gara l'Autorità tiene conto della data di ricevimento della documentazione;
 - l'articolo 15, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 905/2017/R/gas prevede, in relazione alla verifica formale della documentazione, che in caso di documentazione incompleta l'Autorità ne dia comunicazione alla stazione appaltante;
 - l'articolo 15, comma 2, dell'Allegato A alla deliberazione 905/2017/R/gas prevede, qualora ricorra la fattispecie sopra citata, che la stazione appaltante provveda a un nuovo invio completo della documentazione da sottoporre all'*iter* di verifica da parte dell'Autorità;
 - l'articolo 19, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 905/2017/R/gas prevede che, per i casi nei quali l'Ente locale concedente o la stazione appaltante, in caso di delega di cui all'articolo 2 del decreto 226/11, attesti, sotto la propria responsabilità, nell'ambito della documentazione trasmessa ai sensi del comma 11.1, lettera c) del medesimo Allegato A, di aver applicato, ai fini delle valutazioni di sua competenza, le Linee guida 7 aprile 2014, il VIR venga in ogni caso ritenuto idoneo ai fini dei riconoscimenti tariffari;
 - l'articolo 20, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 905/2017/R/gas prevede che, per i casi nei quali i valori del VIR non siano risultati coerenti sulla base dei *test* e delle analisi di cui agli articoli 16, 17 e 18 dell'Allegato A alla deliberazione 905/2017/R/gas e in assenza dell'attestazione di cui all'articolo 19 sopra citato, l'Autorità proceda:

- a) alla verifica formale della sussistenza delle condizioni che giustificano la non applicazione delle Linee guida 7 aprile 2014;
- b) alla valutazione delle giustificazioni rese disponibili dagli Enti locali concedenti o dalla stazione appaltante, in caso di delega di cui all'articolo 2 del decreto 226/11.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- il capitolo 1 delle Linee guida 7 aprile 2014 riporta, quale scopo del documento, la definizione delle modalità operative da seguire nella valutazione del VIR alla cessazione del servizio nel “primo periodo”, di cui all'articolo 5, del decreto 226/11, in assenza di specifiche differenti previsioni di metodologia di calcolo contenute negli atti delle singole concessioni stipulati prima dell'11 febbraio 2012, data di entrata in vigore del decreto 226/11;
- il capitolo 2 delle Linee guida 7 aprile 2014 riporta i limiti di applicabilità delle medesime Linee guida;
- l'articolo 9, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 905/2017/R/gas, prevede che, in seguito a richiesta motivata da parte delle stazioni appaltanti e in una logica di semplificazione amministrativa, ai fini delle verifiche di scostamento, qualora il valore del VIR sia aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno $t-2$, la RAB possa essere riferita alla medesima data.

CONSIDERATO CHE:

- in data 7 luglio 2016, il Comune di Foligno, stazione appaltante dell'Atem Perugia 2 – Sud - Est, ha trasmesso all'Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente agli scostamenti tra VIR e RAB maggiori del 10% relativa ai Comuni di Bevagna, Campello sul Clitunno, Cascia, Castel Ritaldi, Cerreto di Spoleto, Costacciaro, Foligno, Fossato di Vico, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Gualdo Tadino, Massa Martana, Nocera Umbra, Norcia, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Sigillo, Spello, Spoleto, Todi, Trevi, Vallo di Nera e San Venanzo;
- con lettera del 5 ottobre 2016 (prot. Autorità 28025 di pari data), la Direzione Infrastrutture ha segnalato alla stazione appaltante alcune criticità nonché esigenze di chiarimenti e integrazioni in merito alla documentazione trasmessa per i Comuni di Bevagna, Campello sul Clitunno, Cascia, Castel Ritaldi, Cerreto di Spoleto, Costacciaro, Foligno, Fossato di Vico, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Gualdo Tadino, Massa Martana, Nocera Umbra, Norcia, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Sigillo, Spello, Spoleto, Todi, Trevi, Vallo di Nera e San Venanzo (7 luglio 2016);
- in data 7 marzo 2017, la stazione appaltante ha trasmesso all'Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente allo scostamento tra VIR e RAB maggiore del 10% relativa al Comune di Cannara;

- con lettera del 19 maggio 2017 (prot. Autorità 17944 di pari data), la Direzione Infrastrutture ha segnalato alla stazione appaltante alcune criticità nonché esigenze di chiarimenti e integrazioni in merito alla documentazione trasmessa per il Comune di Cannara (7 marzo 2017);
- in data 6 settembre 2017, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente allo scostamento tra VIR e RAB maggiore del 10% relativa al Comune di Scheggia e Pascelupo e ha provveduto, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, ad effettuare un nuovo invio all’Autorità della documentazione inerente ai Comuni di Gualdo Tadino, Costacciaro, Fossato di Vico, Fratta Todina, Massa Martana, Nocera Umbra, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Todi e San Venanzo;
- in data 7 settembre 2017, la stazione appaltante ha provveduto, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, ad effettuare un nuovo invio all’Autorità della documentazione inerente ai Comuni di Bevagna, Campello sul Clitunno, Cascia, Castel Ritaldi, Cerreto di Spoleto, Foligno, Giano dell’Umbria, Gualdo Cattaneo, Norcia, Preci, Sant’Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spello, Spoleto, Trevi e Vallo di Nera;
- con lettera del 17 novembre 2017 (prot. Autorità 39920 del 11 dicembre 2017), la stazione appaltante ha fornito chiarimenti alle osservazioni inviate dalla Direzione Infrastrutture con prot. Autorità 28025 del 5 ottobre 2016;
- con lettera del 6 dicembre 2017 (prot. Autorità 39811 di pari data), la Direzione Infrastrutture ha segnalato alla stazione appaltante alcune criticità nonché esigenze di chiarimenti e integrazioni in merito alla documentazione trasmessa per i Comuni di Gualdo Tadino, Costacciaro, Fossato di Vico, Fratta Todina, Massa Martana, Nocera Umbra, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Todi e San Venanzo (6 settembre 2017) e i Comuni di Bevagna, Campello sul Clitunno, Cascia, Castel Ritaldi, Cerreto di Spoleto, Foligno, Giano dell’Umbria, Gualdo Cattaneo, Norcia, Preci, Sant’Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spello, Spoleto, Trevi e Vallo di Nera (7 settembre 2017);
- con lettera del 21 febbraio 2019 (prot. Autorità 4509 di pari data), la stazione appaltante ha comunicato l’intenzione di aggiornare i valori di rimborso al 31/12/2017;
- con lettera del 10 dicembre 2019 (prot. Autorità 33945 del 13 dicembre 2019), la stazione appaltante comunicava che, in seguito all’aggiornamento dei dati al 31/12/2017, per i Comuni di Gualdo Tadino, Spoleto, Todi e Trevi lo scostamento VIR-RAB era risultato inferiore al 10%, quindi tali Comuni non più oggetto di nostre osservazioni; nella stessa lettera, comunicava che il Comune di Montefalco, a differenza di quanto prima, risultava avere uno scostamento superiore al 10 %, quindi sarebbe stato caricato a piattaforma;
- in data 16 dicembre 2019, la stazione appaltante ha provveduto, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, ad effettuare un nuovo invio all’Autorità della documentazione inerente ai Comuni di Costacciaro, Massa Martana, Nocera Umbra e Scheggia e Pascelupo;

- in data 13 febbraio 2020, la stazione appaltante ha provveduto, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, ad effettuare un nuovo invio all’Autorità della documentazione inerente ai Comuni di Bevagna, Campello sul Clitunno, Cannara, Cascia, Castel Ritaldi, Cerreto di Spoleto, Fratta Todina, Giano dell’Umbria, Norcia, Preci, Sant’Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Sigillo, Spello, Vallo di Nera e San Venanzo;
- con lettera del 13 febbraio 2020 (prot. Autorità 5279 del 14 febbraio 2020), la stazione appaltante ha comunicato gli invii a piattaforma del 13 febbraio 2020 e trasmesso il “Regolamento per la gestione e la tutela delle strade” della Provincia di Perugia”;
- in data 25 febbraio 2020, la stazione ha provveduto, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, ad effettuare un nuovo invio all’Autorità della documentazione inerente ai Comuni di Foligno e Gualdo Cattaneo;
- in data 6 aprile 2020, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente allo scostamento tra VIR e RAB maggiore del 10% relativa al Comune di Montefalco;
- con lettera del 6 aprile 2020 (prot. Autorità 11625 di pari data), la stazione appaltante ha comunicato l’invio a piattaforma della documentazione inerente agli scostamenti tra VIR e RAB maggiori del 10% con valori di VIR al 31/12/2017 e fornito chiarimenti alle osservazioni inviate dalla Direzione Infrastrutture con prot. Autorità 39811 del 6 dicembre 2017;
- con lettera del 19 giugno 2020 (prot. Autorità 19300 di pari data), la stazione appaltante comunicava, con integrazione a parziale rettifica della lettera del 6 aprile 2020, che anche il Comune di Fossato di Vico presentava uno scostamento VIR-RAB inferiore al 10%, pertanto non più soggetto a verifiche da parte dell’Autorità;
- con lettera del 22 giugno 2020 (prot. Autorità 19503 di pari data), la Direzione Infrastrutture ha segnalato alla stazione appaltante alcune criticità nonché esigenze di chiarimenti e integrazioni in merito alla documentazione trasmessa per i Comuni di Costacciaro, Massa Martana, Nocera Umbra e Scheggia e Pascelupo (16 dicembre 2019), Bevagna, Campello sul Clitunno, Cannara, Cascia, Castel Ritaldi, Cerreto di Spoleto, Fratta Todina, Giano dell’Umbria, Norcia, Preci, Sant’Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Sigillo, Spello, Vallo di Nera e San Venanzo (13 febbraio 2020), Foligno e Gualdo Cattaneo (25 febbraio 2020) e Montefalco (6 aprile 2020);
- in data 29 giugno 2021, la stazione appaltante ha provveduto, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, ad effettuare un nuovo invio all’Autorità della documentazione inerente ai Comuni di Bevagna, Campello sul Clitunno, Cannara, Cascia, Castel Ritaldi, Cerreto di Spoleto, Costacciaro, Foligno, Fratta Todina, Gualdo dell’Umbria, Giano dell’Umbria, Massa Martana, Montefalco, Nocera Umbra, Norcia, Preci, Sant’Anatolia di Narco, Scheggia e Pascelupo, Scheggino, Sellano, Sigillo, Spello, Vallo di Nera e San Venanzo;
- con lettera del 2 luglio 2021 (prot. Autorità 26726 di pari data), la stazione appaltante ha comunicato l’invio a piattaforma in data 29 giugno 2021 e fornito

chiarimenti alle osservazioni inviate dalla Direzione Infrastrutture con prot. Autorità 19503 del 22 giugno 2020;

- con lettera del 30 dicembre 2021 (prot. Autorità 49374 di pari data), la Direzione Infrastrutture ha segnalato alla stazione appaltante alcune criticità nonché esigenze di chiarimenti e integrazioni in merito alla documentazione trasmessa per i Comuni di Cascia, Cerreto di Spoleto, Costacciaro, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Gualdo dell'Umbria, Massa Martana, Nocera Umbra, Norcia, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggia e Pascelupo, Scheggino, Sellano, Sigillo, Vallo di Nera e San Venanzo in data 29 giugno 2021;
- in data 1 giugno 2022, la stazione appaltante ha provveduto, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, ad effettuare un nuovo invio all'Autorità della documentazione inerente ai Comuni di Fratta Todina, Gualdo Cattaneo e Vallo di Nera;
- con lettera del 6 giugno 2022 (prot. Autorità 25009 di pari data), la stazione appaltante ha fornito chiarimenti alle osservazioni della Direzione Infrastrutture prot. Autorità 49374 del 30 dicembre 2021;
- con lettera del 14 dicembre 2022 (prot. Autorità 67282 di pari data), la Direzione Infrastrutture ha segnalato alla stazione appaltante alcune criticità nonché esigenze di chiarimenti e integrazioni in merito alla documentazione trasmessa per i Comuni di Cascia, Cerreto di Spoleto, Costacciaro, Giano dell'Umbria, Massa Martana, Nocera Umbra, Norcia, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggia e Pascelupo, Scheggino, Sellano, Sigillo e San Venanzo (29 giugno 2021) e Fratta Todina e Vallo di Nera (1 giugno 2022);
- in data 6 novembre 2023, la stazione appaltante ha provveduto, tramite l'utilizzo della Piattaforma informatica VIR-RAB, ad effettuare un nuovo invio all'Autorità della documentazione inerente al Comune di Cascia;
- in data 7 novembre 2023, la stazione appaltante ha provveduto, tramite l'utilizzo della Piattaforma informatica VIR-RAB, ad effettuare un nuovo invio all'Autorità della documentazione inerente ai Comuni di Cerreto di Spoleto, Costacciaro e Massa Martana;
- in data 8 novembre 2023, la stazione appaltante ha provveduto, tramite l'utilizzo della Piattaforma informatica VIR-RAB, ad effettuare un nuovo invio all'Autorità della documentazione inerente ai Comuni di Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Nocera Umbra, Norcia, Preci, San Venanzo, Sant'Anatolia di Narco, Scheggia e Pascelupo, Scheggino, Sellano, Sigillo e Vallo di Nera;
- in data 9 novembre 2023, la stazione appaltante ha provveduto a trasmettere, mediante la piattaforma informatica VIR-RAB, la "Comunicazione del completamento degli invii degli scostamenti VIR-RAB in regime ordinario individuale per Comune" per i Comuni di Bevagna, Campello sul Clitunno, Cannara, Cascia, Castel Ritaldi, Cerreto di Spoleto, Costacciaro, Foligno, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Montefalco, Nocera Umbra, Norcia, Preci, San Venanzo, Sant'Anatolia di Narco, Scheggia e Pascelupo, Scheggino, Sellano, Sigillo, Spello e Vallo di Nera;

- con lettera del 10 novembre 2023 (prot. Autorità 70621 di pari data), la stazione appaltante ha comunicato l'invio a piattaforma della documentazione inerente agli scostamenti tra VIR e RAB maggiori del 10% e fornito chiarimenti alle osservazioni inviate dalla Direzione Infrastrutture con prot. Autorità 67282 del 14 dicembre 2022. Con la medesima lettera, la stazione appaltante ha reso noto la sussistenza di un disaccordo tra Ente locale concedente e gestore uscente, come individuato dall'articolo 5, comma 16, del decreto 226/11, per i Comuni di Costacciaro, Fratta Todina (solo per l'impianto ID 1526 gestito da Italgas), Massa Martana, Nocera Umbra, San Venanzo, Scheggia e Pascelupo e Sigillo e comunicato che, in disaccordo con il gestore uscente, è stata rivalutata l'incidenza della protezione catodica per i Comuni sopracitati, facendo proprie le osservazioni sollevate dalla Direzione Infrastrutture.

CONSIDERATO CHE:

- la data di riferimento delle valutazioni degli scostamenti VIR – RAB per i Comuni di Bevagna, Campello sul Clitunno, Cannara, Cascia, Castel Ritaldi, Cerreto di Spoleto, Costacciaro, Foligno, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Montefalco, Nocera Umbra, Norcia, Preci, San Venanzo, Sant'Anatolia di Narco, Scheggia e Pascelupo, Scheggino, Sellano, Sigillo, Spello e Vallo di Nera, risulta coerente con le previsioni di cui all'articolo 9, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 905/2017/R/gas.

RITENUTO CHE:

- i valori di VIR contenuti nella documentazione trasmessa all'Autorità mediante la Piattaforma informatica VIR-RAB in data:
 - 29 giugno 2021 (Comuni di Bevagna, Campello sul Clitunno, Cannara, Castel Ritaldi, Foligno, Montefalco e Spello);
 - 1 giugno 2022 (Comune di Gualdo Cattaneo);
 - 6 novembre 2023 (Comune di Cascia);
 - 7 novembre 2023 (Comuni di Cerreto di Spoleto, Costacciaro e Massa Martana);
 - 8 novembre 2023 (Comuni di Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Nocera Umbra, Norcia, Preci, San Venanzo, Sant'Anatolia di Narco, Scheggia e Pascelupo, Scheggino, Sellano, Sigillo e Valle di Nera),

in relazione ai quali è stata rilasciata l'attestazione di applicazione delle Linee guida 7 aprile 2014 di cui all'articolo 19, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 905/2017/R/gas, risultino calcolati in coerenza con le previsioni delle medesime Linee guida 7 aprile 2014, essendo stati recepiti da parte della stazione appaltante i rilievi avanzati dagli Uffici dell'Autorità circa le criticità dagli stessi riscontrate

DELIBERA

1. di ritenere idonei, ai fini dei riconoscimenti tariffari e in relazione alla documentazione trasmessa dalla stazione appaltante dell'Atem Perugia 2 – Sud-Est, i valori di VIR trasmessi mediante piattaforma informatica VIR-RAB in data:
 - 29 giugno 2021 (Comuni di Bevagna, Campello sul Clitunno, Cannara, Castel Ritaldi, Foligno, Montefalco e Spello);
 - 1 giugno 2022 (Comune di Gualdo Cattaneo);
 - 6 novembre 2023 (Comune di Cascia);
 - 7 novembre 2023 (Comuni di Cerreto di Spoleto, Costacciaro e Massa Martana);
 - 8 novembre 2023 (Comuni di Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Nocera Umbra, Norcia, Preci, San Venanzo, Sant'Anatolia di Narco, Scheggia e Pascelupo, Scheggino, Sellano, Sigillo e Valle di Nera);essendo i suddetti valori di VIR determinati in accordo alle previsioni di cui all'articolo 19, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 905/2017/R/gas;
2. di trasmettere il presente provvedimento alla stazione appaltante dell'Atem Perugia 2 – Sud-Est;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.arera.it.

30 gennaio 2024

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini